



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Valeria Fedeli
Ministra dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

MESSAGGIO

Rivolgo il mio saluto alla Ministra Fedeli e a tutte le partecipanti e i partecipanti alla presentazione del Piano per l'educazione al rispetto delle differenze, delle Linee Guida per l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, nonché delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole.

L'adozione di questi tre documenti costituisce un passaggio fondamentale per affermare pienamente nel nostro sistema educativo i principi di eguaglianza e di pari opportunità e dignità di tutti i cittadini e le cittadine. E per evitare che l'odio, in tutte le sue declinazioni, si diffonda in modo incontrollato, ponendo a repentaglio la convivenza civile e gli stessi fondamenti democratici della nostra società.

L'odio – lo dimostra la relazione approvata nello scorso luglio dalla Commissione 'Jo Cox' istituita alla Camera dei deputati su mia iniziativa - si alimenta secondo una struttura piramidale: alla base si pongono stereotipi negativi, false informazioni e linguaggio ostile "normalizzato" o banalizzato; ai livelli più alti discriminazioni, linguaggio d'odio e vera e propria violenza, di cui le donne – come pure i migranti, i disabili e tutte le persone che presentino forme di fragilità – sono i principali bersagli.

Per spezzare questa piramide è dunque necessario, come raccomanda la stessa Commissione Jo Cox, educare ciascuno, a partire dalla fase della crescita, in cui si forma l'identità e si sviluppa la capacità di rapportarsi con gli altri, al rispetto delle differenze, e della donna in particolare, anche attraverso l'uso responsabile e consapevole della rete.

Il Parlamento ha inteso contribuire a questo percorso attraverso numerosi interventi, avviati con la prima legge approvata in questa legislatura, quella di ratifica della Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne.



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Abbiamo poi adottato nello scorso aprile la legge per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo, che ho voluto dedicare a Carolina Picchio e a tutte le altre ragazze e ragazzi vittime del cyberbullismo.

Altri importanti provvedimenti in materia, come quello sul cognome della madre e sulla cittadinanza sono stati approvati dalla Camera e sono all'esame del Senato.

Abbiamo inoltre riservato una particolare attenzione alla educazione e della formazione digitale, specialmente dei giovani, nella "Dichiarazione dei diritti in Internet". Si tratta di una sorta di Carta costituzionale della rete approvata nel luglio 2015 dalla Commissione che ho voluto istituire alla Camera su questi temi.

Proprio martedì prossimo 31 ottobre, presso il Liceo Visconti di Roma, presenterò con la Ministra Fedeli la campagna contro le *fake news* nell'ambito del progetto di educazione civica digitale, con la partecipazione, in collegamento *streaming*, di numerose scuole.

Ritengo tuttavia che non si possano educare i nostri giovani al rispetto e alla parità di genere e chiedere loro di non soccombere ai bulli se noi stessi lasciamo correre offese e minacce, soprattutto sul web. Dobbiamo dimostrare loro che in uno Stato di diritto chiunque venga aggredito può difendersi attraverso le leggi.

Per queste ragioni nello scorso mese di agosto ho deciso di agire, se necessario, in sede legale contro i messaggi violenti, diffamatori, minacciosi che ricevo on line.

Molto resta ancora da fare, a livello normativo e non normativo. Ma sono fiduciosa che la piena attuazione dei documenti di indirizzo che oggi vengono presentati contribuirà in misura decisiva a colmare il ritardo culturale che il nostro Paese registra su questi temi.

Vi giungano quindi i miei sinceri auguri per il miglior esito dell'iniziativa.

LAURA BOLDRINI